

COMPENSAZIONI

*Premesso che **RIFIUTIAMO LA LOGICA DELLA MONETIZZAZIONE DELLA PERDITA DI SALUTE**, ovviamente per dimostrare la perversione di tale logica e quantificare i costi che si abatteranno anche sulla comunità falconarese, scenderemo momentaneamente sul suo inaccettabile terreno.*

*Dunque, quello che con l'odierna Conferenza Stampa approfondiremo è la problematica delle **COMPENSAZIONI** che riguardano una delle due centrali elettriche che l'API intende costruire a Falconara M.ma, quella da 520 MW.*

Di tali compensazioni tratta il **DL 239/2004** - "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" – il quale **all'art. 1 comma 5** recita: *“Le regioni e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.”*

L'art. 36 del DL 239/2004 recita:

“I proprietari di nuovi impianti di produzione di energia elettrica di potenza termica non inferiore a 300 MW che sono autorizzati dopo la data di entrata in vigore della presente legge corrispondono alla regione sede degli impianti, a titolo di contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio e per l'impatto logistico dei cantieri, un importo pari a 0,20 euro per ogni MWh di energia elettrica prodotta, limitatamente ai primi sette anni di esercizio degli impianti. La regione sede degli impianti provvede alla ripartizione del contributo compensativo tra i seguenti soggetti:

- a) il comune sede dell'impianto, per un importo non inferiore al 40 per cento del totale;*
- b) i comuni contermini, in misura proporzionale per il 50 per cento all'estensione del confine e per il 50 per cento alla popolazione, per un importo non inferiore al 40 per cento del totale;*
- c) la provincia che comprende il comune sede dell'impianto.”*

L'art. 37 comma 5 recita:

“(...) Il contributo di cui al presente comma e al comma 36 non è dovuto in tutti i casi in cui vengono stipulati gli accordi di cui al comma 5 o risultino comunque già stipulati, prima della data di entrata in vigore della presente legge, accordi volontari relativi a misure di compensazione (...)”

La centrale API e le compensazioni proposte dall' Azienda

Il 21 Febbraio del 2007 l' API ha comunicato ai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell' Ambiente ed alla Regione Marche le opere di compensazione così ripartite:

Falconara:

intervento su 20.000 mq di parco Cormorano	450.000 €
Rocca zona fiume sponda six verde 5.000 mq.....	120.000 €
2.500 mq verde sponda destra pista ciclabile.....	60.000 €
zona cuscinetto verde Fiumesino 5.000 mq.....	120.000 €
alberi dentro confine raff lato Villanova.....	100.000 €
adeguamento delle 3 centraline Provincia	200.000 €
isolamento acustico vetri Fiumesino.....	300.000 €
compartecipazione opere mitigazione tratto foce Esino	2.500.000 €
impianto fotovoltaico per una scuola.....	60.000 €
sub Totale:	3.910.000 €

Chiaravalle:

barriera verde sottostazione elettrica	200.000 €
adeguamento delle centraline Provincia	55.000 €
impianto fotovoltaico per una scuola	60.000 €
sub Totale:	315.000 €

Montemarciano:

compart sistemazione tratto litorale eroso	200.000 €
impianto fotovoltaico per una scuola	60.000 €
sub totale:.....	260.000 €

Monte San Vito:

impianto fotovoltaico per una scuola.....	60.000 €
sub totale:.....	60.000 €

Totale compensazioni ambientali proposte da API: 4.545.000 €

Notate bene!

L' API offre opere di compensazione per complessivi 4.545.000 € mentre dovrebbe offrirne almeno 5.505.500 € per essere in linea con il DL 239/2004!

Ma forse, come in tutti i prezzi delle merci (in questo caso la salute), l' API si aspetta che qualcuno chieda quel milione di Euro mancante per chiudere la partita!

E comunque, come per ogni offerta da (*super*)mercato che si rispetti, le offerte dell' API comunicate a Ministeri e Regione non sono cumulabili con il risarcimento previsto dal DL 239/2004!

Quindi facciamo due conti:

L' API, in base al DL 239/2004 dovrebbe risarcire per 7 anni 5.505.500 €

Falconara riceverà dal 40% in su di quel risarcimento che, dunque, potrà andare da €2.200.000 circa fino a €4.400.000 circa (80%).